



Parrocchia San Bruno in Colleferro  
Tel./Fax 06.97.01.589  
www.parrocchiasanbruno.it  
fb. sanbrunocolleferro

Anno 26 - Numero 33

03.11.2024

XXXI DOMENICA  
ORDINARIA

# Comunità in Festa

**“AMARE E DARE**

Mc 12, 28b-34

**UN FUTURO AL MONDO”**

“Qual è, fra tutti, il più grande comandamento? Aiutaci a ritornare al semplice, al principio di tutto... Gesù lo fa, esce dagli schemi, risponde con una parola che tra i comandamenti non c'è. Che bella la libertà, l'intelligenza anti conformista di Gesù, lui l'icona limpidissima della libertà e dell'immaginazione.

La risposta comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare una storia infinita, perché l'amore è il futuro del mondo, perché senza amore non c'è futuro: vi amerete, altrimenti vi distruggerete. E poi per vivere bene, perché la bilancia su cui si pesa la felicità di questa vita è dare e ricevere amore.

Prima ancora però c'è un “comandamento zero”: shemà, ascolta, ricordati, non dimenticare, tienilo legato al polso, mettilo come sigillo sul cuore, come gioiello davanti agli occhi... Fa tenerezza un Dio che chiede: «Ascoltami, per favore». Amare Dio è ascoltarlo.

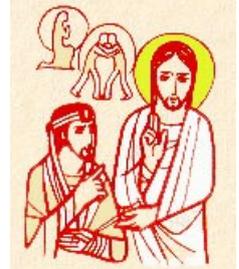
Amerai con tutto il cuore; non da sottomesso ma da innamorato. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e con il cuore d'ombra, amalo con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; come puoi, come riesci, magari col fiatone, quando splende il sole e quando si fa buio, e a occhi chiusi quando hai un po' paura, anche con le lacrime. Santa Teresa d'Avila in una visione riceve questa confidenza dal Signore: “Per un tuo ti amo rifarei di nuovo l'universo”.

Con tutta la tua mente. Amore intelligente deve essere; che significa: conosco, leggi, parla, studia, pensa, cerca di capire di più, godi di una carezza improvvisa, scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo amore...

Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo le stesse parole le ripetono i mistici di tutte le religioni, i cercatori di Dio di tutte le fedi, da millenni. La novità evangelica è nell'aggiunta inattesa di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, fame d'amore e bellezza, simili a Dio. Cielo e terra non si oppongono, si abbracciano. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra.

Ma chi è il mio prossimo? Gli domanderà un altro dottore. C'è una risposta che mi ha allargato il cuore, quella di Gandhi: «il mio prossimo è tutto ciò che vive con me sulla terra», la natura, l'acqua, l'aria, le piante, gli animali. Ama la terra, allora, come te stesso, amala come l'ama Dio. Vivere è convivere, esistere è coesistere. Non già obbedire a comandamenti o celebrare liturgie, ma semplicemente, meravigliosamente, felicemente: amare.” (Padre Ermes Ronchi)

## Preghiera



Signore, insegnami  
ad ascoltare.  
Donami la libertà  
per accogliere  
la tua Parola  
senza riserve,  
il silenzio per meditarla  
con rispetto e  
attenzione,  
l'umiltà di ammettere  
di non sapere già tutto,  
di non avere  
già le risposte.  
Signore, apri il mio  
cuore all'ascolto  
profondo,  
affinché possa entrare  
nel comandamento  
dell'amore,  
l'unico che apre  
la strada  
a ogni altra legge,  
il solo che può dare  
senso alla mia vita.  
Aiutami a mettere in  
pratica con fede e  
semplicità  
la richiesta estrema di  
amare Te e il prossimo  
in ogni situazione:  
nel cuore, nella volontà,  
nei desideri, nelle  
emozioni,  
nei pensieri, nelle cose  
che faccio,  
nelle persone che  
incontro, nelle parole  
che pronuncio,  
nei miei gesti, nel mio  
agire, nel mio sguardo.  
(Gianfranco Calabrese)

**ORARIO SS. MESSE****Feriali: ore 17.30****Sabato: ore 17.30****Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30****Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi****Appuntamenti della Settimana****Sabato 2 - sabato 9 novembre****Ore 17.30:** Ogni sera: Ottavario di preghiera in suffragio dei defunti**MARTEDI' 5****Ore 18.30:** Riunione dei COLLABORATORI PARROCCHIALI**Ore 18.30:** Prove di Canto con il Coro con Luciano aperte a tutti**MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE****Ore 9.00-12.00:** Apertura Sportello Caritas (Centro di Ascolto, Viveri ed Indumenti)**GIOVEDI' 7 NOVEMBRE****Ore 8.00:** Pulizie della Chiesa e dei locali di ministero pastorale**Ore 18.30:** Riunione con i Catechisti per programmare l'Avvento-Natale ed altre iniziative**VENERDI' 8 NOVEMBRE****Ore 16.30:** Esposizione del SS.mo Sacramento (anticipata di un giorno per la coincidenza della Solennità dei Santi) animata dal Diacono Maurizio e a seguire S. Messa

\*\*\*\*\*

- ◆ A partire dal LUNEDI' 9 SETTEMBRE sono ancora in corso le **Iscrizioni al Catechismo** (Lun-Sab.: ore 18.00-19.30)
- ◆ Si raccomanda la partecipazione dei Ragazzi del Catechismo e dei Genitori alle celebrazioni Eucaristiche delle Domeniche e delle altre Solennità.
- ◆ **Sabato 16 Novembre ( ore 20.00):** CENA D'AUTUNNO presso la Sala Ricreativa di S. Bruno con la Animazione della Ballerina Rosanna e le Musiche di Franco. Quota: €. 15.00
- ◆ **17 Novembre:** VIII Giornata Mondiale deoi Poveri. " La preghiera del Povero sale fino a Dio". Una rappresentanza parteciperà alla Messa e al Pranzo con Papa Francesco

**Sapienza in Pillole**

Domenica 26 ottobre, la **conclusione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo** è stata segnata dalle parole di Papa Francesco sul documento che è il frutto di questo cammino, durato tre anni, e che il papa ha definito un "dono a tutto il Popolo di Dio, nella varietà delle sue espressioni".

Armonia e inclusione sono le parole che racchiudono l'essenza del documento, con l'invito ad accogliere "tutti, tutti, tutti ... senza erigere muri", abbandonando ogni rigidità per riconoscersi tutti bisognosi della stessa misericordia. Il Papa ha citato la poetessa francese Madeleine Delbrêl, conosciuta come la mistica delle periferie, e ha invitato a "dare forma reale alla convivialità delle differenze" e a rendere con la propria vita una testimonianza di pace "in questo tempo di guerre", in modo che proprio tutti, anche chi non leggerà il documento, possa sperimentarne gli insegnamenti attraverso il nostro esempio. D'altro canto, il cammino fatto insieme è un regalo che non possiamo tenere per noi stessi: tradurne i valori nella pratica di tutti i giorni renderà possibile "non solo sognare la pace ma impegnarci con tutte le nostre forze perché, magari senza parlare tanto di sinodalità", essa "si realizzi attraverso processi di ascolto, dialogo e riconciliazione".

Il Papa chiama dunque ad un'opera di ricostruzione della pace e della solidarietà tra uomini che con altri termini, nella sua **quarta enciclica "Dilexit nos"**, egli ha definito riparazione: "Insieme a Cristo, sulle rovine che noi lasciamo in questo mondo con il nostro peccato, siamo chiamati a costruire una nuova civiltà dell'amore". C'è un peccato che può definirsi "sociale", spiega il papa, perché costituisce "un'aggressione diretta al prossimo". Questa riparazione "non può essere intesa solo come un insieme di opere esteriori", ma significa "riparare i cuori feriti ... riconoscersi colpevoli e chiedere perdono". L'accettazione della commissione del peccato e dei danni che abbiamo inflitto ai nostri fratelli e alla nostra casa comune è la base da cui partire per purificare il cuore ed edificare, passo dopo passo, una nuova società.

**CONFERMAZIONE PER GIOVANI E ADULTI**

Coloro che sono interessati a seguire incontri ed esperienze spirituali e formative in preparazione al Sacramento della Cresima o anche del Battesimo e della Comunione sono invitati a rivolgersi al Parroco al più presto.